

# RADIOCOR

## 23 Dicembre 2008

Il Sole 24 ORE - Radiocor

23/12/2008 - 18:43

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

### ● Cina: punta sulle ferrovie per crescere e rinnovarsi - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli\*

Radiocor - Milano, 23 dic - I lavori pubblici sono la locomotiva della crescita. Pechino ne è convinta tanto che il ministero delle Ferrovie ha deciso di investire entro il 2020 l'astronomica cifra di 5.000 miliardi di yuan (circa 513 miliardi di euro) per sostenere la domanda interna e per migliorare i collegamenti su ferro. Per i primi due anni la spesa sarà inclusa nel pacchetto di stimolo che la Cina ha adottato per far riprendere fiato ad un'economia resa in affanno dalla crisi mondiale. Come sempre nei Regni di Mezzo i numeri del progetto sono impressionanti: saranno creati almeno sei milioni di posti di lavoro e la rete ferroviaria sarà arricchita di 41.000 chilometri. Le dimensioni e l'impatto dell'intervento rimandano senza indugio al paragone con la straordinaria politica di costruzioni intrapresa da Franklin Delano Roosevelt durante la Grande Depressione degli anni '30. La decisione di Pechino deriva dall'incrocio di due fattori complessi. Il primo è l'obiettivo di sostenere l'attività economica, per la semplice considerazione che la manifattura ha bisogno di infrastrutture. La 'fabbrica del mondo' deve poter contare su porti, strade e ferrovie: distribuire è ugualmente importante che produrre. Un treno super veloce collega ora Pechino a Tianjin in 30 minuti e già da due anni è possibile raggiungere Lhasa. È stato infatti ultimato il tratto da Golmud alla capitale tibetana, con i binari che viaggiano nel permafrost ad oltre 5.000 metri di altitudine. Il progetto più ambizioso è comunque quello dell'alta velocità tra Pechino e Shanghai che inizierà nella primavera del 2009. Terminerà nel 2011, quando i 1.318 chilometri di strada ferrata consentiranno di connettere le due megalopoli in meno di 4 ore. Un'altra considerazione è di tipo sociale. Le ferrovie cinesi sono ancora complessivamente arretrate. Interne Province dell'entroterra sono collegate con le città della costa da trasporti lenti, antiquati ed insufficienti per le necessità di una società che ha conosciuto il valore della mobilità. I ritorni a casa, per celebrare con le famiglie il Capodanno Cinese, sono diventati spesso un incubo. Le ferrovie sono state originariamente immaginate per il trasporto delle merci; ancora oggi la maggior parte delle linee è occupata per lo smistamento del carbone. È stata la prima necessità di un'economia stanziale e contadina, ma ancora oggi il fossile dallo Shanxi e dalla Mongolia è trasportato sulle banchine più vicine nel nord del paese, stivato e consegnato alla fine alle fabbriche del Giandgong. È un'operazione costosa che sconta l'assenza di una rete ferroviaria efficiente. La World Bank ha rilevato che il 25% del traffico ferroviario mondiale è della Cina, a fronte del 6% della lunghezza della sua rete ferroviaria. L'obiettivo del mega investimento è dunque articolato: aumentare l'efficienza del sistema, sostenere l'economia e migliorare la qualità della vita dei cittadini. \*Presidente di Osservatorio Asia

#### SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)  
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: [portale@info.ilsole24ore.com](mailto:portale@info.ilsole24ore.com)